

Confartigianato
Imprese

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
Azienda con Sistema Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2008

NOTIZIARIO

A R T I G I A N O

N. 6 / 2018

SPECIALE
ASSEMBLEE 2018

NUOVA LIMITED EDITION PEUGEOT EXPERT PRO PRONTO PER OGNI IMPRESA



CLIMA

RADIO BLUETOOTH

SENSORI DI PARCHEGGIO

A **14.700 €** OPPURE

A **199 €** AL MESE
CON FINANZIAMENTO LEASINGPRO
TAN 1,99% TAEG 3,63%


Confartigianato
Imprese
Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

**CONDIZIONI
ESCLUSIVE PER
GLI ASSOCIATI**



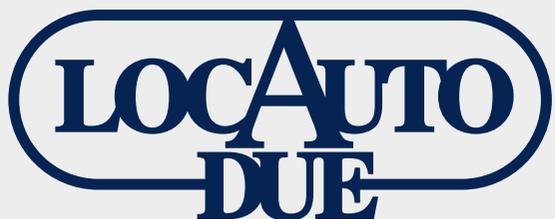
MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Peugeot Expert, progettato sull'innovativa piattaforma Peugeot di ultima generazione, risponde a ogni esigenza di utilizzo combinando performance, efficienza e piacere di guida. Con prestazioni senza precedenti, leggerezza e modularità per favorire le azioni di carico e scarico ed un risparmio sui consumi insuperabile con emissioni di CO₂ ridotte, non c'è davvero impresa per cui Peugeot Expert non sia pronto.

Info su peugeot.it - Scade il 31/07/2018. Esempio di leasing per possessori Partita IVA su Expert PRO BlueHDi 115 S&S €6 Limited Edition con clima, radio bluetooth e rilevatore ostacoli posteriori e, prezzo promo € 14.700 (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse) valido in caso di adesione al Leasing PRO. Primo canone anticipato € 3447,29 + IVA (imposta sostitutiva inclusa), 59 canoni successivi mensili da € 199,46 + IVA e possibilità di riscatto a € 4684,43 + IVA. Nessuna Spesa d'istruttoria, **TAN (fisso) 1,99%, TAEG 3,63%**. Inclusive nel canone Spese di Gestione contratto (che ammontano a 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone), servizi facoltativi Peugeot Efficiency (Estensione di garanzia e contratto di manutenzione ordinaria per 5 anni o fino a 100.000 km, importo mensile del servizio € 23,62 + IVA) e Unique (Antifurto con polizza furto e incendio - Pr. Va, importo mensile del servizio € 20,7 + IVA). Offerta valida fino al 31/07/2018. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Fogli informativi presso la Concessionaria. Immagine inserita a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,1 l/100 km; emissioni CO₂: 133 g/km.



PEUGEOT PROFESSIONAL CENTER



www.locautodue.com



flotte@locautodue.it

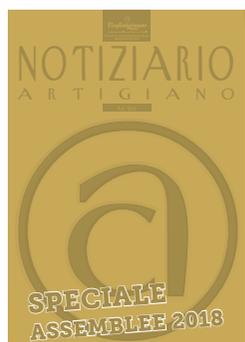


LUMELLOGNO (NO) • Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321 499733

CARESANABLOT (VC) • Via Vercelli, 61 - Tel. 0161 235929

TORINO • ROSTA (TO) • ROLETTO (TO)





SOMMARIO

- 07** | **CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE**
- 11** | **RICORRENZE, CELEBRAZIONI E RICORSI**
- 15** | **RELAZIONE DI AMLETO IMPALONI**
- 17** | **INTERVENTO DEL PROF. MASSIMO CAVINO**
- 20** | **ELENCO PREMIATI ASSEMBLEA 2018 IMPRENDITORI**
- 23** | **SETTE PUNTI PER RIPARTIRE: ECCO IL CONTRATTO DEGLI ARTIGIANI AL GOVERNO**
- 27** | **RAPPORTO UFFICIO STUDI DI CONFARTIGIANATO PER L'ASSEMBLEA NAZIONALE**
- 29** | **PREMIO GIANO 2018**

Direttore responsabile:
Renzo Fiammetti
Redazione e Amministrazione:
via San Francesco d'Assisi, 5/d - Novara

Hanno collaborato:
Amleto Impaloni
Renzo Fiammetti

Comitato di redazione:
Amleto Impaloni,
Antonella Legnazzi,
Marco Cerutti,
Renzo Fiammetti

Impaginazione: Media
Stampa: Nuova Grafica

Autorizzazione Tribunale
C.P. Novara dell'1-7-1949 n. 57 del R.
Iscrizione ROC n. 25244 del 20.1.2015
Poste Italiane s.p.a
Sped. Abb. Post. 70% DCB FI

Editore:
Confartigianato Servizi
Piemonte Orientale s.r.l.
via S. Francesco D'Assisi - Novara -
tel. 0321 661111

Questo Notiziario Artigiano
è stato stampato in 11.000 copie

ARONA - 28041

Via Roma, 14 - tel. 0322 233711 - fax 0322 249297

BORGOMANERO - 28021

Via Matteotti, 42
tel. 0322 837611 - fax 0322 846219

BORGOSIESA - 13011

Viale Varallo, 35 - tel. 0163 22878 - fax 0163 200053

CANNOBIO - 28822

Via Domenico Uccelli, 41
tel. 0323 70468 - fax 0323 738701

DOMODOSSOLA - 28845

Corso Dissegna, 20
tel. 0324 226711 - fax 0324 481596

GALLIATE - 28066

Via Pietro Custodi, 61
tel. 0321 864100 - fax 0321 809609

GRAVELLONA TOCE - 28883

Via Liberazione, 20/a
tel. 0323 869711 - fax 0323 848576

NOVARA - 28100

Via San Francesco d'Assisi, 5/d
tel. 0321 661111 - fax 0321 628637

OLEGGIO - 28047

Via Don Minzoni, 9
tel. 0321 969411 - fax 0321 93392

OMEGNA - 28887

Piazza Mameli, 1 - tel. 0323 882711 - fax 0323 882744

ROMAGNANO SESIA - 28078

Piazza Libertà, 28
tel. 0163 835496 - fax 0163 835496

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - 28017

Piazza Martiri della Libertà, 3
tel. 0322 967217 - fax 0322 950269

SANTA MARIA MAGGIORE - 28857

Via Domodossola, 5
tel. 0324 905684 - fax 0324 954179

STRESA - 28838

Via Carducci, 4 - tel. 0323 939311 - fax 0323 30442

TRECATI - 28069

C.so Roma, 95/a - tel. 0321 784211 - fax 0321 71486

TRINO VERCELLESE - 13039

Vicolo della Misericordia, 4
tel. 0161 801573 - fax 0161 829825

VARALLO SESIA - 13019

Piazza Ferrari, 24 - tel. 335 5982663

VERBANIA PALLANZA - 28922

Corso Europa, 27
tel. 0323 588611 - fax 0323 501894

VERCELLI - 13100

Largo D'Azso, 11
tel. 0161 282401 - fax 0161 282435

Nuovi Ecoincentivi Estate Ford. Esempio di Offerta valida fino al 30/06/2018 su Fiesta Plus SP 1.5 TDCi 85 CV con Touchscreen 6,5" con SYNC3 a € 12.400, a fronte del ritiro per rottamazione e/o per i FordPartner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Nuova Ford Fiesta: consumi da 3,5 a 5,2 litri/100km, (ciclo misto); emissioni CO2 finale denominata VFG pari a € 7.676. Importo totale del credito di € 13.310,58 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti con FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il FordPartner aderente all'iniziativa.



I GIORNI MIGLIORI PER ACQUISTARE



**NUOVI ECOINCENTIVI ESTATE
E IN PIÙ, ANTICIPO ZERO E F**

Ablondi **.it** 

NOVARA C.s

permuta di una vettura immatricolata entro e non oltre il 31/12/2009 o veicolo Ford senza vincolo di data immatricolazione, posseduto da almeno 6 mesi, solo su veicoli in stock, grazie al contributo
Emissioni CO2 da 102 a 139 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a € 12.400. Anticipo zero (grazie al contributo dei FordPartner), 1° rata a 90gg, 36 quote da € 201,22, escluse spese incasso rata € 4,00, più quota
in base alle disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 15.097,20. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 4,95%, TAEG 6,71%**. Salvo approvazione
FordPartner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ESTATE FORD

ACQUISTARE LA TUA NUOVA AUTO



PER FORD SU TUTTA LA GAMMA.
PRIMA RATA A SETTEMBRE.



Via XXIII Marzo, 490 (zona Bicocca dir. Mortara)



L'intervento del Sindaco di Verbania, Silvia Marchionini



La relazione del Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Michele Giovanardi



Il saluto del Presidente nazionale di Confartigianato Imprese, Giorgio Merletti

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE:

*a Verbania l'assemblea degli
artigiani del Verbano Cusio
Ossola, Novarese e Vercellese*

Assemblea numero settantatré - il 23 giugno, a Verbania - per Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, la prima dalla piena operatività - primo gennaio 2018 - del nuovo assetto del Piemonte Orientale, che riunisce le province del VCO, del Vercellese e del Novarese. Una assemblea caratterizzata dalle ricorrenze: "Liberi di intraprendere: una garanzia costituzionale", titolo dell'assise, richiama infatti il settantesimo anniversario dell'entrata in vigore della Carta costituzionale, tema ripreso e approfondito dal relatore dell'evento, Massimo Cavino, docente di Istituzioni di Diritto pubblico nell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro.

In apertura dei lavori, il saluto del sindaco della città, Silvia Marchionini, che ha rimarcato come le istituzioni debbano appoggiare e accogliere la voglia di fare delle imprese - "Benvenuti nella nostra città" - e ha ricordato due iniziative del Comune, Apribottega (per chi apre una nuova attività) e Riusiamoverbania (per recuperare a uso imprenditoriale spazi dismessi).

Di seguito le relazioni del presidente di Confartigianato Michele Giovanardi, e del direttore, Amleto Impaloni.

Nella sua relazione, Giovanardi ha richiamato le ricorrenze e gli anniversari di questo 2018; quello della Costituzione, ma anche quello della fine della Grande guerra." Dell'artigianato, la Costituzione ha la serietà e precisione di linguaggio. In questo ritrovando traccia dell'impegno e del lavoro del costituente Tomaso Perassi, di Zoverallo, che fu parte di quell'Assemblea insieme a Luigi Zappelli, sindaco di Verbania e imprenditore edile" ha detto Giovanardi, richiamando la memoria dei due costituenti verbanesi. Una relazione nella quale il presidente ha chiamato in causa anche i giovani, invitandoli ad avere voglia di fare, voglia "di sognare" come federo due giovani reduci dalla guerra 15-18 "Con il premio di smobilitazione comprarono un forno e si misero a fare i pasticceri: si chiamavano Mario Motta e Gioacchino Alemagna" ha ricordato, richiamando il valore morale del lavoro artigiano, capace di fare comunità prima che impresa e di dare all'impresa un vero valore sociale. "Siamo in un momento di passaggio" ha detto ancora il presidente Giovanardi, "e il baratro è dietro l'angolo: e poi il richiamo alla politica, non con il tradizionale libro dei sogni e delle richieste ma con quello che Giovanardi ha chiamato "libro degli incubi": " un carico fiscale al 43% del PIL; paghiamo

24 miliardi di tasse in più rispetto Alla media europea; cuneo fiscale su lavoro al 47,8%; sempre meno credito ad artigiani calato di 14 miliardi in cinque anni; i debiti della pubblica amministrazione verso le imprese sono ormai a quota 64 miliardi: 95 giorni in media per saldare le fatture; su futuro dei giovani occorre concentrare risorse con incentivi per primi anni di ingresso nel mondo del lavoro; serve una alleanza tra impresa, lavoro, politica: una alleanza per la ripresa economica e sociale" ha affermato, elencando sommariamente ma efficacemente.

Nel suo intervento Amleto Impaloni, direttore, ha detto che "Liberi di intraprendere, una garanzia costituzionale è lo slogan per questa assemblea. Lo abbiamo scelto anche in ragione delle celebrazioni per il settantesimo anno della Costituzione che se pur datata è uno straordinario documento di indirizzo per la garanzia della libertà" e passando a presentare il relatore dell'evento, il professor Massimo Cavino, ha ricordato che proprio a lui "abbiamo chiesto di aiutarci a riflettere su quello che ragionevolmente potrebbe essere proposto nel corso del prossimo futuro in una ipotesi di riforma delle regole per la garanzia dei principi democratici di un paese che è fondato sul lavoro e ha le sue radici e il suo valore nel lavoro delle persone come nelle piccole imprese che Confartigianato rappresenta".

Il professor Cavino si è interrogato inizialmente sul senso delle parole artigiano/artigianato". Parole che "assumono spesso significati contraddittori, negativi e positivi. Così se da un lato capita di sentir dire che un'attività è stata svolta artigianalmente per affermare che essa è stata compiuta in modo non professionale, dall'altro, non meno frequentemente, si vedono riferimenti alla figura dell'artigiano proprio per elogiare la qualità di un prodotto".

Nella storia recente "la crisi del modello fordista, a partire dai primi anni novanta del secolo scorso, ha condotto a una rivalutazione dell'artigianato. Ad essa si è accompagnato uno sviluppo straordinario delle tecnologie che le ha rese accessibili anche alle piccole e medie imprese. E questo ha comportato un ritorno all'artigianato e quindi a quella rivalutazione, anche nel linguaggio. Anche il nostro sistema giuridico è un prodotto della storia e deve essere interpretato alla luce delle evoluzioni che abbiamo sommariamente descritto. Così l'ultima frase dell'articolo 45 della Costituzione, in forza della quale La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato... perché il costituente non vuole però che nello sviluppo dell'economia di massa vada perduta la tradizione artigianale del nostro paese e per questo assegna al legislatore il compito di tutelarla". Una tutela non compiuta in toto: "Non si è adeguatamente sottolineato il fatto che l'artigianato condivide la sua radice, non solo linguistica, con l'arte; che la produzione artigiana è anche manifestazione della personalità creativa" spiega Cavino "Da questo punto di vista il quadro legislativo dovrebbe essere aggiornato sotto un duplice profilo. In primo luogo, tenendo conto degli sviluppi della tecnologia, dovreb-

be essere aggiornato il concetto stesso di artigianato - oggi centrato essenzialmente sulla produzione di beni - promuovendo anche l'erogazione di servizi, quando in essi si manifesti la creatività dell'imprenditore. In secondo luogo stimolando una formazione professionale adeguata alle esigenze del settore, capace di enfatizzare la cultura dell'artigianato, attribuendo alle stesse imprese artigiane le risorse necessarie per formare i giovani nella tradizione del lavoro" ha spiegato Cavino, e da qui la chiamata in causa delle Regioni, "cui dopo la riforma del 2001 del titolo quinto della Costituzione, è attribuita la competenza sull'artigianato. Le Regioni, sono del resto i soggetti più indicati a provvedere a questo aggiornamento dal momento che possono attuare le normative anche sovranazionali adattandole alle specificità territoriali, che certamente rappresentano una caratteristica essenziale della dimensione artigiana" ha concluso Cavino.

Giorgio Merletti, presidente nazionale di Confartigianato Imprese, in attesa della sua relazione alla prossima assemblea nazionale di Roma ha voluto sintetizzare i temi cardine per gli artigiani con: "Meno fisco, meno burocrazia, minor costo del lavoro e più finanziamenti". E invitato a investire sul lavoro, "che è cultura".

A seguire le premiazioni.

Il Premio Artifex, istituito nel 2005 per persone e istituzioni che interpretino nel proprio ambito i valori propri dell'artigianato, è stato assegnato a: Per il territorio novarese: Maria Bocca Biolcati, presidente AMA

Novara Onlus Associazione malati di Alzheimer. Per il territorio vercellese: Eraldo Botta, sindaco di Varallo. Per il territorio del Verbano Cusio Ossola: Claudio Cottini, sindaco di Santa Maria Maggiore

Riconoscimenti alla memoria di due dirigenti, recentemente scomparsi: Lino Cadalora e Mauro Barbi.

Per la Premiazione Fedeltà alla Associazione, sono stati consegnati 77 riconoscimenti per gli imprenditori associati, 1 per i maestri d'opera e d'esperienza, 3 per i Dirigenti e 5 per i collaboratori (vedi elenco allegato).

Riconoscimento speciale per Salvo Meli, coiffeur biker, associato a Confartigianato, che ha concluso, insieme al collega Paolo Urban, nel mese di aprile - a fini benefici per LILT (Lega italiana lotta contro i tumori) sezione di Novara - il Cammino di Santiago de Compostela.

Ai lavori ha partecipato la Schola Cantorum San Gregorio Magno di Trecate, diretta dal maestro Mauro Trombetta, esecuzioni al pianoforte di Alba Pepe. In apertura l'esecuzione dell'inno nazionale italiano, a metà dei lavori il brano "O Signore dal tetto natio" da 'I Lombardi alla prima crociata' di Giuseppe Verdi e, in chiusura, sempre di Verdi, il "Va' pensiero" dall'opera Il Nabucco.

I lavori si sono svolti al Centro eventi Il Maggiore di Verbania e sono stati moderati da Maria Grazia Varano, giornalista di VCO Azzurra TV.

AI





La Schola Cantorum San Gregorio Magno di Trecate esegue l'Inno nazionale



I Premi Artifex



Il ricordo di Mauro Barbi, con la moglie Donata Trapletti



1000 km di solidarietà: il premio a Salvo Meli, biker per beneficenza a LILT



RICORRENZE, CELEBRAZIONI E RICORSI

Gli artigiani nella congerie del terzo millennio. E poi?

di

Michele Giovanardi

Presidente Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
Relazione presentata all'Assemblea pubblica - Verbania
23 giugno 2018

Benvenuti all'assemblea pubblica di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

Una assemblea che cade in un momento nel quale si rincorrono alcuni anniversari ai quali proverò a rifarmi per condividere con voi considerazioni che spero non siano peregrine.

(1948)

Oggi è la festa degli artigiani, la festa di Confartigianato, nell'anno che segna i 70 anni dell'entrata in vigore della nostra Carta costituzionale, ricorrenza alla quale abbiamo deciso di dedicare i lavori assembleari.

Una dedica che non è solo sovrapposizione di date e ricorrenze.

E non solo perché l'artigianato è citato, all'articolo 45 della nostra Carta costituzionale.

Dell'artigianato, la Costituzione ha la serietà e precisione di linguaggio.

In questo ritrovando traccia dell'impegno e del lavoro del costituente Tomaso Perassi, di Zoverallo, che fu parte di quell'Assemblea insieme a Luigi Zappelli, sindaco di Verbania e imprenditore edile.

Come nell'artigianato, così nella Costituzione la fattura dell'opera è più preziosa del materiale che la compone: il risultato dell'opera manuale come già indicato nella sua *Storia naturale* da Plinio il Vecchio.

Quell'opera manuale che come arte sfida la natura e sconfinava nell'idea di bravura.

Perché sono bravi i nostri artigiani, tutti gli artigiani.

Artefici di opere e maestri d'arte, capaci di mostrare sì il loro lavoro ma lasciando vedere anche qualcosa che va oltre.

Un segno, una traccia capace, ad esempio, di svelarci lo stato d'animo di una persona al semplice ascoltar il suono della sua voce.

Perché come ricorda Sant'Agostino, vi sono segni convenuti e segni creati; creati dall'uomo per esprimere interiorità.

Così sono le opere degli artigiani, **opere capaci di parlare.**

Perché se c'è un *signum* c'è anche *altro*.

C'è un mondo fuori dai nostri laboratori, c'è un Paese, c'è una comunità.

Gli artigiani questo Paese l'hanno costruito, l'hanno reso forte, prospero.

Ricco di tradizioni e ammirato dal mondo intero.

E ancora oggi, al superamento della soglia degli Anni Zero del nuovo secolo, abbiamo qualcosa da dire.

Abbiamo segni da tracciare, mappe da rappresentare, parole nuove da insegnare.

Richiamo qui l'indicazione di Mauro Magatti, cioè di abbandonare il mondo della sovracrescita e dell'extraprofitto per un mondo nuovo di crescita come processo e conquista,

con al centro la persona.

Ogni persona.

Ogni persona in relazione con altre persone, perché l'unica prosperità possibile (e l'unica felicità possibile) e quella condivisa, riconnettendo economia e società.

Non è un percorso facile, non è una strada diritta, non è facile.

Non ci aspettiamo e non avremo un nuovo Rinascimento, perché lo abbiamo già vissuto e quel mondo non ritorna.

Non ritorna neppure il mondo come lo conoscevamo prima del 2008 o prima del 2013.

Se ci guardiamo indietro sentiamo un enorme vuoto: il vuoto delle imprese che non ci sono più, di quegli artigiani - giovani, donne, uomini, anziani - che non ce l'hanno fatta: 4.000 imprese artigiane del Piemonte Orientale scomparse in meno di dieci anni, poco meno di diecimila posti di lavoro.

Però non possiamo abdicare alla possibilità di immaginare un mondo diverso, un modello di sviluppo. Non possiamo smettere di fare impresa, rischiare - per noi e per gli altri - creare posti di lavoro, educare giovani.

Qui, dovrei fare un passaggio quasi obbligato rivolto alla politica.

Non lo farò!

Non lo farò perché il nuovo Governo si è insediato - e rivolgo al presidente Conte i migliori auguri di buon lavoro - i parlamentari stanno lavorando, alcuni sono seduti in questa sala, e con loro c'è da sempre un rapporto di stima e di reciproca collaborazione e ben conoscono il nostro mondo.

Vi ringrazio per la vostra presenza qui oggi.

Farò un appello ai giovani e alle loro famiglie.

A quei giovani che incontriamo nelle ore di Alternanza scuola lavoro e che perdiamo poi di vista immediatamente dopo, a quei giovani che non hanno nel loro orizzonte di valori l'artigianato.

(1918)

Poco meno di cento anni fa, due giovani reduci dalle trincee della prima guerra mondiale (anche questa ricorrenza dell'anno 2018) impiegarono il premio di smobilitazione - meno, molto meno di mille euro cadauno - per comprare due piccoli forni e lavorare come artigiani pasticceri.

Erano vivi e avevano un sogno, piccolo piccolo.

Si chiamavano Mario Motta e Gioacchino Alemagna. Mario Pavesi no, ma solo perché era più giovane e la guerra non la fece. Fece altro e lo fece bene.

Io credo che i giovani non sognino più o facciano molta fatica a sognare.

Sognare è quanto di più concreto si possa fare: sognare per noi, per il nostro futuro. E' come il vecchio adagio: "Non sapevano fosse impossibile e l'hanno fatto".

Insegnate ai giovani a sognare: i nostri artigiani ci raccontano di giovani che si presentano in azienda, smarriti, senza nessuna curiosità e nessuna voglia di apprendere... "Cosa dobbiamo imparare dai vostri lavoretti?" ci ha scritto uno di loro.

Essere comunità, essere società non vuol dire essere *social*, questo deve essere evidente.

Lavoretti ...

Dai lavoretti forse si impara poco o nulla, ma dal modo di essere e di fare, dall'esempio di un padre in questa società - oggi senza padri e senza maestri - si impara molto.

Si impara a essere responsabili, a dire "Mi coinvolge, mi chiama in prima persona" a non scrollare le spalle, tanto chi se ne importa!

E siamo all'ultimo anniversario, che non è una ricorrenza tonda - 70 anni o 100 - sono passati molti anni, il nostro Paese da allora è cambiato, forse non siamo il Paese che potevamo essere.

(1962)

Il 22 maggio 1962 Ugo La Malfa presentava alle Camere la sua *Nota aggiuntiva alla Relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1961*.

L'Italia era nel pieno del miracolo economico, ma la *Relazione* sottolineava la necessità di un intervento politico per consolidare quello sviluppo.

Uno sviluppo innervato di progresso laddove identificava nell'aumento del reddito reale la vera leva dello sviluppo.

E il reddito era "*Buone scuole aperte alle giovani generazioni; migliore assistenza medica; minor tempo e minori spese di trasporto tra casa e luogo di lavoro e così via*".

C'è un saggio illuminante di qualche anno fa, del presidente della Fondazione Ugo La Malfa, il professor Paolo Savona, che tratteggia quel periodo e quell'opportunità.

Una opportunità che non fu.

E come non leggere oggi quel mancato intervento per istruzione, ricerca, sanità, equità distributiva, razionale assetto delle città forse la vera occasione perduta.

Si badi, non il *libro dei sogni*, come fu etichettato poi, ma lo sforzo della politica di essere di indirizzo in un momento di grande sviluppo destinato a infrangersi sulle limitatezze strutturali di quello stesso sviluppo e sulla crisi planetaria dei primi Anni Settanta.

Oggi

Oggi siamo "*Un Paese plurale, difficile e bellissimo*", come ci etichetta la recente ricerca sull'Italia condotta dalla rivista Il Mulino, ma siamo anche il Paese che non trova "*nuove narrazioni del presente e del futuro*" con il rischio di "*finire prigionieri della storia*".

Cosa vuol dire?

Credo che occorra smettere di consolarsi o illudersi con la

foto di famiglia di ciò che eravamo o che potevamo essere.

Credo che il baratro sia davanti a noi - anche se le statistiche ci dicono che forse abbiamo recuperato il gap occupazionale tra il 2017 e il massimo degli anni precrisi ... tutto bene, badate.

Ma se aumentano i giovani che non lavorano, non studiano, non seguono corsi di formazione ... bisognerà pur dire loro e alle loro famiglie che lavorare si deve, che devi iniziare con umiltà e voglia di fare ... non sedersi e aspettare il lavoro perfetto ... perché credetemi: non arriverà.

Magari agli opinionisti bisognerà ricordare che gli artigiani non possono essere - a seconda del commento - o degli evasori o i paladini del made in Italy.

Alla scuola ... non dite ai ragazzi che o saranno classe dirigente o non saranno nulla. Il filosofo Spinoza lucidava lenti, un mestiere artigianale ...

Dobbiamo tornare a essere comunità, essere territorio, creare valore sociale: ci abbiamo provato con la prima edizione della nostra Settimana del Sociale: a parlare alla gente, di lavoro, di valori, di impresa. Ma anche di famiglia, dello stare insieme ... In questa sala abbiamo avuto oltre trecento persone per Paolo Crepet.

Oggi vedere artigiani che lavorano, che aprono imprese, che assumono giovani è una benedizione di Dio, e noi abbiamo perso 4.000 imprese in dieci anni.

Mica sulla luna: nel Novarese, Vercellese, Verbanese, Verbano Cusio Ossola ...

E i nostri artigiani non assumono perché non trovano ragazzi e anche se li trovassero sarebbe un onere troppo alto ...

Capite!?

Un passaggio rivolto alla politica, lo devo fare Anche qui, non il libro dei sogni, ma il libro degli incubi, quelli che ogni imprenditore dotato di buon senso ha sempre.

- CARICO FISCALE AL 43% DEL PIL. PAGHIAMO 24 MILIARDI DI TASSE IN PIU' RISPETTO A UE. CUNEO FISCALE SU LAVORO AL 47,8%
- SEMPRE MENO CREDITO AD ARTIGIANI: IN 5 ANNI CALATO DI 14 MILIARDI. SOLUZIONE DA FONDO CENTRALE DI GARANZIA
- I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VERSO LE IMPRESE SONO ORMAI A QUOTA 64 MILIARDI: 95 GIORNI IN MEDIA PER SALDARE LE FATTURE
- SU FUTURO DEI GIOVANI OCCORRE CONCENTRARE RISORSE CON INCENTIVI PER PRIMI ANNI DI INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO
- SERVE UNA ALLEANZA TRA IMPRESA, LAVORO, POLITICA: UNA ALLEANZA PER LA RIPRESA ECONOMICA E SOCIALE

La storia futura deve essere ancora scritta, anche se l'indice sembra già tracciato.

Gli artigiani sono pronti come cento anni fa, settanta anni fa.

A scrivere una storia che non sia guardare al passato ma al futuro A rimboccarsi le maniche, come sempre.

Riferimenti:

Umberto Galimberti, *La parola ai giovani. Dialogo con la generazione del nichilismo attivo*, Feltrinelli, Milano, 2018.

Viaggio in Italia, Il Mulino, Rivista bimestrale di cultura e di politica, n.494 anno LXVI, 6/2017.

Mauro Magatti, *Cambio di paradigma. Uscire dalla crisi pensando il futuro*, Feltrinelli, Milano, 2017.

Andrea Segrè, *Il gusto per le cose giuste. Lettera alla generazione Z*, Mondadori, Milano, 2017.

Vincenzo Paglia, *Il crollo del NOI*, Laterza, Roma Bari, 2017.

Paolo Crepet, *Il coraggio*, Mondadori, Milano, 2017.

Carlo Maria Martini, *Parole per l'anima. Dizionario spirituale*, PIEMME, Milano, 2017.

Renzo Fiammetti, "Giovani, lavoro, futuro. Raccontaci il tuo domani", *Notiziario artigiano*, 8/2017.

Vittorino Andreoli, *L'educazione (im)possibile. Orientarsi in una società senza padri*, Rizzoli, Milano, 2014.

Simone Colafranceschi, *Autogrill. Una storia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2008.

Plinio il Vecchio, *Storia delle arti antiche*. Naturalis Historia, Libri XXXIV- XXXVI, Rizzoli, Milano, 2000.

M. T. Cicerone, *De Inventione*, Mondadori, Milano, 1998.

Felice Battaglia, *Filosofia del lavoro*, Zuffi editore, Bologna, 1951.

Paolo Savona, *La "Nota Aggiuntiva" di Ugo La Malfa quarant'anni dopo*, in: Francesco Cosiga, Francesco Paolo Casavola, Paolo Savona, *La "Nota Aggiuntiva" di Ugo La Malfa quarant'anni dopo*, Fondazione Ugo La Malfa, s.d.



RELAZIONE DI AMLETO IMPALONI, Direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

Buon pomeriggio a tutti, alle autorità, al presidente Nazionale Giorgio Merletti, al Segretario Nazionale Cesare Fumagalli, ai dirigenti, a tutti gli associati delle nostre articolazioni;

Un grazie di cuore lo rivolgo a tutti i miei colleghi del Piemonte Orientale che hanno scelto di impegnare questo sabato per la nostra assemblea.

Quest'oggi con la Vostra calorosa presenza restituite a me e alla Confartigianato quella forza necessaria per continuare a percorrere quella strada difficile che il mondo delle Associazioni di rappresentanza ha in questo particolare momento dell'economia contemporanea.

Un momento di grande disorientamento, nell'ambito del quale fare attività di rappresentanza associativa vuole anche dire organizzare un'attività

- compatibile con il quadro normativo,
- compatibile con la diversificazione delle attese dei nostri associati,
- compatibile con le risorse che sono sempre più scarse;
- compatibile con una società globalizzata, disintermediata, frenetica.

L'associazione che si presenta qui oggi a Verbania, pubblicamente per la settantatreesima volta, si è rinnovata nel corso del tempo ma ha anche mantenuto la sua identità.

E' cresciuta in termini di valore, di professionalità, di servizi non solo alle imprese ma anche alle persone raggiungendo obiettivi che la classificano tra le più efficienti del panorama della nostra nazione.

Colgo questa occasione assembleare per evidenziare come la nostra organizzazione ha sempre sostenuto processi di aggregazione, mantenendo negli anni 90, l'unità strutturale nonostante il frazionamento amministrativo delle province piemontesi.

E questo senza nulla togliere al processo di strutturazione di servizi nelle aree periferiche delle conurbazioni più importanti delle province di Novara e Verbania.

Colgo questa occasione per ricordare che nel 2017, abbiamo fatto un concreto passo in più attraverso il processo di fusione per incorporazione della Associazione degli artigiani di Vercelli e della Valsesia.

Il nostro gruppo dirigente, pur con un dibattito aperto alle legittime attese delle aree periferiche, ha lavorato per orientare il più ampio e diffuso consenso delle altre rappresentanze e delle istituzioni del quadrante (Novara, Verbania, Vercelli e Biella) verso quel processo che, se venisse attuato, permette-

rebbe a questo territorio di avere forza e numeri nel Piemonte per essere antagonista all'area metropolitana di Torino.

Questo in una Regione Piemonte che oggi purtroppo è Torino centrica, sbilanciata a occidente nelle scelte strategiche per gli investimenti, per le infrastrutture e per il sostegno all'economia.

"Liberi di intraprendere, una garanzia costituzionale" è lo slogan che i nostri dirigenti hanno scelto per questa assemblea e che accompagnerà per il prossimo anno tutta la campagna di comunicazione della nostra Associazione.

Lo abbiamo scelto, come ha argomentato il Presidente Giovannardi, anche in ragione delle celebrazioni per il settantesimo anno della Costituzione che, se pur datata, è uno straordinario documento di indirizzo per la garanzia della libertà.

Massimo Cavino, il nostro ospite, professore di Istituzioni di diritto Pubblico presso la nostra Università, nel corso di una lezione **ha affermato che la nostra Costituzione ha il pregio, e nello stesso tempo il difetto**, di essere leggibile da tutti.

E' un pregio perché veramente in ogni luogo, in ogni ordine e grado di scuola e facoltà universitaria è possibile leggerne e discuterne i contenuti;

è un difetto perché spesso le più ampie interpretazioni rischiano di fuorviarne le intenzioni, come è avvenuto nelle scorse settimane.

Siamo debitori nei confronti dell'Università e in particolare nei confronti del prof. Cavino perché in questi ultimi anni ci hanno permesso con il progetto della **"Scuola per la cittadinanza consapevole"**, di essere preparati nei confronti e nel dibattito.

L'iniziativa che è diretta dal prof. Cavino è un percorso di studio argomentato sui temi di attualità generale come ad esempio il diritto allo studio, il dovere e il rispetto delle regole, il diritto alla salute, la libertà di stampa, la libertà di intraprendere che ha permesso a me, ai miei collaboratori e a molti artigiani di essere consapevoli della ricchezza offerta dalla Carta Costituzionale, una regola che ha settant'anni ma che se letta con attenzione restituisce risposte alla confusione dell'era contemporanea.

Per l'occasione di oggi, al prof. Massimo Cavino abbiamo chiesto di aiutarci a riflettere sui temi che in materia di lavoro e di impresa già ci dice la Carta Costituzionale.

Vorremmo con lui provare a ragionare in merito a quello che potrebbe essere proposto nel corso del prossimo futuro, in una ipotesi di riforma, non solo per riprendere i temi legati alla forma di governo della nazione ma anche per una moderna lettura delle regole per la garanzia dei principi democratici di un paese che è fondato sul lavoro e ha le sue radici e il suo valore **nel lavoro delle persone** come quelle delle piccole imprese che la Confartigianato rappresenta.

Se siamo chiamati a migliorare e a semplificare ciò che sembra inadeguato, non siamo certamente chiamati a **complicare ciò che funziona** e che ha comunque reso questa nostra Nazione, una nazione libera e un riferimento nel mondo intero.

Concludo con un grazie a tutti i premiati perché se siamo qui oggi lo dobbiamo alla fedeltà che nel tempo hanno voluto riconoscere alla nostra associazione.



M. CAVINGO

INTERVENTO DEL PROF. MASSIMO CAVINO

Traccia di sintesi

Cosa vuol dire, oggi, artigianato? Questa è la domanda da cui dobbiamo prendere le mosse.

Le parole artigiano, artigianale, artigianalmente, assumono spesso significati contraddittori, negativi e positivi. Così se da un lato capita di sentir dire che un'attività è stata svolta artigianalmente per affermare che essa è stata compiuta in modo non professionale, dall'altro, non meno frequentemente, si vedono riferimenti alla figura dell'artigiano proprio per elogiare la qualità di un prodotto (penso ad un noto spot pubblicitario televisivo).

Si tratta di una duplicità di significati che ha le sue origini nella storia.

Lo sviluppo della società industriale di massa ha portato ad una svalutazione della considerazione dei prodotti artigianali. L'impresa artigiana ha sofferto il modello fordista di produzione di massa, sia dal punto di vista tecnologico (non potendo sostenere gli investimenti necessari al sistema della "catena di montaggio"), sia dal punto di vista della collocazione dei prodotti sul mercato. La celebre affermazione di Henry Ford per il quale "ogni cliente può avere l'auto del colore che desidera purché la compri nera", è la sintesi di un modello produttivo omologante che esprime valori diametralmente opposti a quelli dell'artigianato. Questi presuppongono che la mano dell'artigiano sia protagonista di ogni fase della produzione, che sia visibile in ogni prodotto finito. E che i prodotti non siano necessariamente tutti uguali, imponendo ai clienti le scelte della produzione, ma al contrario siano in grado di adattarsi alle singole esigenze.

La crisi del modello fordista, a partire dai primi anni novanta del secolo scorso, ha condotto ad una rivalutazione dell'artigianato. Ad essa si è accompagnata uno sviluppo straordinario delle tecnologie che le ha rese accessibili anche alle piccole e medie imprese. E questo ha comportato un ritorno all'artigianato e quindi a quella rivalutazione, anche nel linguaggio, di cui abbiamo detto.

Anche il nostro sistema giuridico è un prodotto della storia e deve essere interpretato alla luce delle evoluzioni che abbiamo sommariamente descritto.

Così l'ultima frase dell'articolo 45 della Costituzione, in forza della quale La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato, deve essere letta riconducendola al contesto storico in cui venne elaborata. L'Italia della ricostruzione è interessata allo sviluppo industriale e agricolo. I piani di finanziamento pubblico dell'economia sono rivolti alle grandi imprese perché queste assicurano alti livelli occupazionali.

Il Costituente non vuole però che nello sviluppo dell'economia di massa vada perduta la tradizione artigianale del nostro paese e per questo assegna al legislatore il compito di tutelarla.

Il legislatore ha però solo in parte adempiuto al suo obbligo. L'impresa artigiana è stata concepita quasi esclusivamente nella prospettiva dimensionale, così che, col tempo, essa ha finito per sovrapporsi concettualmente alla piccola e media impresa. Non si è adeguatamente sottolineato il fatto che l'artigianato condivide la sua radice, non solo linguistica, con l'arte; che la produzione artigiana è anche manifestazione della personalità creativa.

Da questo punto di vista il quadro legislativo dovrebbe essere aggiornato sotto un duplice profilo.

In primo luogo, tenendo conto degli sviluppi della tecnologia, dovrebbe essere aggiornato il concetto stesso di artigianato - oggi centrato essenzialmente sulla produzione di beni - promuovendo anche l'erogazione di servizi, quando in essi si manifesti la creatività dell'imprenditore.

In secondo luogo stimolando una formazione professionale adeguata alle esigenze del settore, capace di enfatizzare la cultura dell'artigianato, attribuendo alle stesse imprese artigiane le risorse necessarie per formare i giovani nella tradizione del lavoro.

Questi compiti dovrebbero essere svolti dalle Regioni, cui dopo la riforma del 2001 del titolo quinto della Costituzione, è attribuita la competenza sull'artigianato.

Le regioni, sono del resto i soggetti più indicati a provvedere a questo aggiornamento dal momento che possono attuare le normative anche sovranazionali adattandole alle specificità territoriali, che certamente rappresentano una caratteristica essenziale della dimensione artigiana.





ELENCO PREMIATI ASSEMBLEA 2018 IMPRENDITORI

IMPRENDITORI ISCRITTI DAL 1982 - 35 ANNI DI ISCRIZIONE

1. AVARINO CORRADO - stuccatore e verniciatore - ROMENTINO
2. BELLORINI VALTER - installatore impianti elettrici - GHIFFA
3. BERDOZZO SERGIO - decoratore restauratore - BORGOMANERO
4. BERNARDINI ANTIOCO - termoidraulico - BORGOMANERO
5. BIGNOTTI LUIGI - lavorazioni lamiera - NOVARA
6. BOLDINI AMOS - falegname - CAMBIASCA
7. BONACINA CLAUDIO - elettrauto - NOVARA
8. BONOMI MARIO - decoratore - BOLZANO NOVARESE
9. BOVIO MARCO - manutenzione e riparazione bruciatori - NOVARA
10. BRUCCERI SALVATORE - edile - DIVIGNANO
11. BRUSA ANTONINI ALBERTO - produzioni e applicazioni meccaniche - ORVAVASSO
12. BRUSA FRANCO - fabbro - VIGNONE
13. BUSCAGLIA MIRELLA - decorazioni e verniciatura - NOVARA
14. CAPITANI TIZIANO - edile - MONTECRESTESE
15. CASTELNOVO MARIA CARMELA - produzioni e applicazioni meccaniche - ORNAVASSO
16. CAVIGGIOLI LUCIANO - manutenzione e riparazione motocicli - GALLIATE
17. CERRI SILVIO - pulitura metalli - SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
18. CERUTTI MARIA - parrucchiera - SANTA MARIA MAGGIORE
19. CHECCHIA MARISA - parrucchiera - NOVARA
20. CINQUIA PASQUALE - decoratore - OLEGGIO
21. COLLA GIOVANNA - estetista - TRECATE
22. COPPI ANDREA - piastrellista - QUARNA SOTTO
23. CORNO PATRIZIA - parrucchiera - CASALE CORTE CERRO
24. CURA ROBERTO - edile - LANDIONA
25. FERRARA GIUSEPPE - officina meccanica - CAMERI
26. FINETTI RINO - edile - STRESA
27. FRANZOSI ACHILLE - riparazione pneumatici - BORGOMANERO
28. FRANZOSI EZIO - procacciatore d'affari in pneumatici - CUREGGIO
29. FRASSINI CLAUDIO - impresa di pulizie - NOVARA
30. FREGUGLIA MARCO - parrucchiere - ROMENTINO
31. FUDULI MARIA CHIARA - pulitura e cromatura metalli - POGNO
32. GROS JACQUES GIAN FRANCO - costruzioni edili - BORGOSIESA
33. IACOPINO ANTONINO - carrozziere - PIEDIMULERA
34. IAMUNDO GIROLAMO - edile - ARONA
35. LATTUADA DAVIDE - riparazione cicli - SAN BERNARDINO VERBANO
36. LEGA SIMONETTA - parrucchiera - CARESANABLOT
37. MANARA DAVIDE - edile - GHEMME
38. MARAZZI GIOVANNI BATTISTA - decoratore - NOVARA
39. MOLLICA GIOVANNI - edile - VERBANIA
40. OMARINI GIUSEPPE - carpenteria meccanica - SAN PIETRO MOSEZZO
41. PAGANO NICOLA - mecatronica - VERBANIA
42. PALERMITI GIUSEPPE - pulitura e cromatura metalli - POGNO
43. PALTANI ANDREA - motoscafista - STRESA
44. PARSO EDOARDA - parrucchiera - MOTTA DE' CONTI
45. PASTORE VINCENZO - produzione idropitture - MILANO

46. PIAZZA DANIELE - installatore impianti idraulici - ROASIO
47. PRETI CLAUDIA - costruzioni edili - CRESCENTINO
48. PRETI GIADA - costruzioni edili - CRESCENTINO
49. PUGLISI SEBASTIANA - produzione tessuti e confezioni - VERUNO
50. RAMAZZOTTI CLAUDIO - decoratore - INVORIO
51. RIVANI MAURO - montaggio e riparazione ascensori - CALTIGNAGA
52. RUBBI ROBERTA - parrucchiera - NOVARA
53. SALSA TULLIO - costruzione e riparazione macchinari - BRIONA
54. SARLI MARIO - fabbro - BAVENO
55. SECHI ANNA MARIA - parrucchiera - GRAVELLONA TOCE
56. STELLA MAURO - motoscafista - BAVENO
57. TISCHER BRIGITTE - produzione tessuti e confezioni - VERUNO
58. TOGNO MASSIMO - costruzione stampi - CASALE CORTE CERRO
59. VANZELLI ANTONELLA - costruzioni edili - CRESCENTINO
60. ZANOTTI GIOVANNI - costruzione macchine agricole - CASALVOLONE
61. ZORATTI ERCOLE - meccanico motorista - BORGOMANERO
62. ZOVINI STEFANO - servizi pompe funebri - VERBANIA

IMPRENDITORE ISCRITTO DAL 1970 - 47 ANNI DI ISCRIZIONE

1. ZOLA CARLA - parrucchiera - FONTANETTO PO

IMPRENDITORI ISCRITTI DAL 1967 - 50 ANNI DI ISCRIZIONE

1. BACCHETTA BRUNO - termoidraulico - BORGOMANERO
2. BIGNOLI GIOVANNI - falegname - GALLIATE
3. BIGNOLI MARIO - falegname - GALLIATE
4. BOLONGARO FIORAVANTE - tipografia e litografia - BAVENO
5. BRUSTIA RENATO PIETRO - lattoniere e installatore impianti riscaldamento - NOVARA
6. CERUTTI GIUSEPPINA - parrucchiera ed estetista - BORGOMANERO
7. CHIESA SIRIO - fabbro - SAN BERNARDINO VERBANO
8. CLERICI UMBERTO - autoriparazioni - ROMENTINO
9. DE PIETRI DANIELA - parrucchiera - VERBANIA
10. GOBBI ETTORE - stamperia metalli - SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
11. RAINA MARIO - costruzione e riparazione macchine agricole - VERCELLI
12. RAVARO GIAN ANGELO - fabbricazione macchine per agricoltura - MILANO
13. RAVIZZOTTI GIOVANNI - parrucchiere - NOVARA
14. VENTIMIGLIA AGOSTINO - calzolaio - NOVARA

DIRIGENTI E DELEGATI COMUNALI

DIRIGENTE DAL 1997 - 20 ANNI DI ANZIANITA'

1. FEDELE PIER LUIGI - delegato di sezione e revisore dei conti - S. PIETRO MOSEZZO

DELEGATI COMUNALI DAL 1997 - 20 ANNI DI ANZIANITA'

1. BRUSCAGIN MARCO - pulitore metalli - MOMO
2. BOSCHI GIANLUCA - frigorista - GHIFFA

COLLABORATORI

COLLABORATORI CON 20 ANNI DI SERVIZIO

1. FRAU CLAUDIO - Sede di Novara
2. GIRONIMI SARA - Sede di Novara
3. PELLE STELLA - Sede di Arona

COLLABORATORI CON 35 ANNI DI SERVIZIO

1. BALOCCO PAOLA - Sede di Vercelli
2. ROTA GIANNI - Sede di Omegna

PREMI ARTIFEX

- Per il territorio novarese: BOCCA BIOLCATI MARIA, Presidente AMA NOVARA ONLUS - Associazione Malati Alzheimer
- Per il territorio vercellese: BOTTA ERALDO, Sindaco di Varallo
- Per il territorio del Verbano Cusio Ossola: COTTINI CLAUDIO, Sindaco di Santa Maria Maggiore

MAESTRI D'OPERA

1. PIATERRA ANGELO - Nebbiuno



L'esterno della Nuvola di Fuksas



Giorgio Merletti accoglie Luigi Di Maio



Giorgio Merletti e Cesare Fumagalli con Matteo Salvini

SETTE PUNTI PER RIPARTIRE: ECCO IL CONTRATTO DEGLI ARTIGIANI AL GOVERNO

*Nella nuvola di Fuksas
l'assemblea nazionale di
Confartigianato*

Confartigianato ha scelto l'avveniristica struttura della Nuvola Convention Center per incontrare i rappresentanti del Governo e del Parlamento, delle Istituzioni e delle forze economiche e sociali del Paese per denunciare i vizi italiani e per rilanciare le virtù della piccola impresa artigiana, che mai come quest'anno ha fatto registrare record importanti sul fronte del lavoro e dell'economia, a cominciare da apprendistato ed export.

“Riaffermiamo ancora e sempre l'importanza dell'apprendistato come principale canale di accesso al lavoro per i giovani - ha detto Giorgio Merletti nella relazione annuale - Nel nostro Rapporto di ricerca abbiamo indicato il 2017 come l'anno dell'apprendistato. Infatti, le nuove assunzioni di giovani apprendisti sono state 273mila, in aumento del 20% rispetto al 2016. I nostri piccoli imprenditori hanno reagito alla crisi con l'innovazione e con la ricerca di nuovi mercati - ha continuato Merletti dal palco dell'Assemblea 2018 - Nel 2017 proprio i settori con la maggiore concentrazione di artigiani e piccole imprese hanno realizzato la migliore performance di sempre nelle esportazioni: ben 124 miliardi di euro. Portano nel mondo il meglio del made in Italy, ma mantengono le radici ben salde in Italia. Diversamente da quel che succede con le multinazionali nostrane, che producono all'estero e poi “esportano” beni che chiamano made in Italy”.

Risultati che le piccole imprese artigiane del Paese, in tutto 1.300.000 unità produttive, hanno raggiunto nonostante i tanti vizi di un Paese che ne limita la competitività. A cominciare dalla solita, tragica pressione fiscale, che per l'Ufficio studi di Confartigianato supera di 18,6 miliardi di euro la media europea. La via di fuga da questa palude fiscale è stata indicata dal Presidente Giorgio Merletti. “Resta tuttavia necessario fare alcuni interventi urgenti - ha denunciato Merletti - rendere possibile il riporto delle perdite per le imprese in contabilità semplificata per completare e rendere fruibile la tassazione per cassa; così come consentire la deducibilità totale dell'IMU sugli immobili strumentali. In relazione poi all'avvio della fatturazione elettronica, che chiediamo avvenga per tutti dal 1° gennaio 2019 evitando la partenza troppo frettolosa per alcune categorie dal 1° luglio 2018, vanno ridotti adempimenti onerosi, a partire dallo split payment e dal reverse charge in edilizia”.

Per non parlare dei ritardi di pagamento della pubblica amministrazione italiana, che ancora oggi rappresentano una vera e propria voragine nei bilanci di decine di migliaia di piccole imprese: 56 miliardi di euro. La compensazione diretta tra debiti e crediti, come proposto per l'ennesima volta da Confartigianato, dimezzerebbe in un colpo solo il debito dell'Italia nei confronti delle pmi.

Prima di passare la parola al Ministro del Lavoro, delle Politiche sociali e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, il Presidente di Confartigianato, Giorgio Merletti, ha proposto un contratto all'attuale Governo, guidato



da Giuseppe Conte. Sette punti, semplici ed immediatamente applicabili: la modifica del Codice degli Appalti, la firma sul decreto delle nuove tariffe INAIL, la chiusura definitiva del disastroso SISTRI, la tutela della manifattura made in Italy, una tassazione reale per i giganti del web, la riduzione del costo dell'energia e la valorizzazione delle piccole imprese in ogni nuovo provvedimento introdotto in italiano, come da indicazioni europee.

Un contratto che il Ministro Di Maio ha firmato e sottoscritto, confermandone la bontà in ogni singolo punto. "In questo contratto in 7 punti vedo soltanto ottimi propositi - ha detto senza termini il titolare del Lavoro e dello Sviluppo economico - Dobbiamo soltanto metterci a lavoro insieme. Sono contento del fatto, che tra le altre, vengano citate due iniziative: in primo luogo, l'attuazione di alcune norme. Questo è molto importante perché noi potremmo già iniziare a lavorare insieme per attuare tutte quelle norme che reputiamo buone e che sono ferme nei cassetti dei ministeri, in attesa dei decreti attuativi. L'altro tema è quello legato ai big player del web ed è strettamente legato alla concorrenza sleale che fanno alcuni marketplace. Un'iniziativa che nasce da un semplice concetto, che ci impone delle riflessioni sull'Europa e sul nostro ruolo nella Comunità. Se nell'Unione europea esistono i paradisi fiscali, la concorrenza sarà sempre sleale tra un paese e l'altro, tra alcuni prodotti e altri", ha poi aggiunto il Vicepremier Luigi Di Maio dal palco dell'Assemblea di Confartigianato.

Due passaggi centrali del discorso del Presidente Merletti, a difesa della produzione italiana di qualità e di un'equa tassazione in tutta Europa, che tuteli l'economia reale e non le scorciatoie create dalla finanza internazionale. A cominciare dall'annuncio dell'imminente norma che contrasti le delocalizzazioni selvagge degli ultimi anni. Una norma che il Ministro Di Maio ha annunciato insieme alla conferma di Impresa 4.0.

"Questa Impresa 4.0 non può funzionare senza l'apporto di strumenti fondamentali per il nostro sistema di istruzione e per la formazione dei nostri giovani. Quando incontro le piccole aziende che utilizzano i macchi-

nari di Impresa 4.0 - ha ripreso Di Maio - Gli imprenditori mi dicono che il problema è reperire il personale che lavora con quei macchinari, perché se è vero che la questione è che quei macchinari hanno sostituito personale, è pur vero che ora abbiamo bisogno di collaboratori in grado di gestire queste nuove tecnologie produttive. Oggi, quegli imprenditori mi chiedono di rimettere in sesto gli istituti tecnici, che prima funzionavano e che oggi sono diventati la cenerentola dell'istruzione italiana. Questo è un impegno che prendo con voi e di cui mi farò portavoce con il Ministro Bussetti. Nel decreto dignità che verrà emanato nei prossimi giorni - ha aggiunto Di Maio - c'è un'altra norma che valorizza molto la serietà del vostro lavoro e che riguarda le delocalizzazioni. Ogni forma di aiuto statale, parlo di ogni tipo di soldi degli italiani, degli imprenditori e dei cittadini, che finisce nelle casse di un'azienda che poi delocalizza, va recuperata per intero, magari anche con l'applicazione degli interessi, o quell'azienda dall'Italia non si muove. Questa è una forma di tutela degli interessi degli italiani e di tutto il Paese".

All'Assemblea ha partecipato anche il Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che ha confermato la lotta alle importazioni selvagge che minano la qualità della produzione made in Italy. "Il grano canadese trattato in una certa maniera, il riso cambogiano che sfrutta il lavoro minorile, l'ipotesi dell'arrivo di carne agli ormoni dal Sud America, piuttosto che le tonnellate di olio, di arance e di pomodoro tunisino e marocchino, mettono a rischio la salute - ha denunciato il Vicepremier Matteo Salvini- Ricordiamo che soltanto l'anno scorso esplose lo scandalo della carne adulterata brasiliana. Il nostro obiettivo è difendere il lavoro, la salute e il made in Italy. Un'altra battaglia che faremo, stavolta in sede ONU, è quella a difesa della dieta mediterranea, perché siamo all'assurdo che, per colpa delle multinazionali, si pensi che sia più dannosa la pasta della diet coke. C'è molto da fare per difendere un modo di vivere e un comparto che dà lavoro a milioni di persone, direttamente o indirettamente".


Confartigianato
Imprese



La delegazione del Piemonte Orientale a Roma

STUDIO
Dalsi
www.studiodalsi.com

✉ Via Cascina
Stoccada, 16
28010 Cavallirio -NO-

☎ TEL +39 0163-806024
☎ FAX +39 0163-806477



CONSULENZA PER CERTIFICAZIONI DI SISTEMA & PRODOTTO

- Certificazioni - ISO 9001- ISO 3834 - D.M. 14.01.08- NTC Costruzioni
- Certificazioni UNI EN ISO 14001 – Testo Unico Ambientale D.Lgs 152/06 s.m.i.
- Certificazioni OHSAS 18001 e gestione per la sicurezza – T.U. Dlgs 81/08 s.m.i.
- Regolamenti rifiuti metalli e rame EU n° 333/2011 e EU n° 715/2013
- Certificazioni di prodotto mercato americano API, ABS, NSF, CSA, ecc
- Certificazioni di prodotto mercato europeo DVGW, ACS, WRAS, ecc
- Valutazione rischi e fascicoli tecnici Direttiva Macchine 2006/42/CE
- Sistemi FSC e PEFC -Catena di custodia Legno e derivati-
- Attestazioni SOA

Marchatura



EN 1090 - Carpenterie strutturali acciaio, alluminio
con calcoli strutturali conformi alla EN 1090 parte 2
D.M. 14.01.08 NTC- Eurocodici

 www.studiodalsi.com

 info@dalsi.com

I vizi dell'Italia frenano le virtù delle Pmi Fisco nemico numero uno. Tax spread Italia-Ue: 18,6 miliardi

RAPPORTO UFFICIO STUDI DI CONFARTIGIANATO PER L'ASSEMBLEA NAZIONALE

C'è un'Italia di vecchi vizi mai sconfitti che frena le virtù delle piccole imprese. A dirlo è un Rapporto che Confartigianato ha presentato oggi alla propria Assemblea. Gli artigiani e le piccole imprese si sforzano di agganciare la ripresa con numeri di tutto rispetto. Nel 2017 sono nate 311 imprese artigiane al giorno. Negli ultimi 12 mesi, le piccole imprese hanno esportato nel mondo 125 miliardi di prodotti, la performance migliore di sempre, e hanno aumentato del 5,9% gli investimenti, a fronte di un aumento medio dell'1,9%. Tra il 2015 e il 2017 hanno creato 219.000 posti di lavoro, rispetto ai 115.000 creati dalle aziende medie e grandi. Ma alle virtù delle piccole imprese si oppongono ostacoli e zavorre che rallentano la loro corsa verso la ripresa e confinano l'Italia al 46° posto della classifica mondiale per le condizioni favorevoli a fare impresa. La pressione fiscale è sempre il nemico numero uno: nel 2018 il carico fiscale in Italia arriva al 42,3% del Pil, rispetto al 41,3% della media dell'Eurozona. In pratica paghiamo 18,6 miliardi di tasse in più rispetto alla media europea, pari ad un maggior prelievo di 308 euro per abitante. Sulla competitività delle imprese pesa anche il cuneo fiscale sul costo del lavoro dipendente, pari al 47,7%, vale a dire 11,8 punti superiore al 35,9% della media Ocse. Siamo tra i peggiori d'Europa anche per la tassazione sull'energia: paghiamo 16 miliardi in più rispetto alla media europea. Le cose non vanno meglio per il credito: nel 2017 i finanziamenti alle imprese artigiane sono diminuiti di 3,3 miliardi (-7,9%) e addirittura, rispetto al 2012, il calo è stato di 13,7 miliardi (-26,1%). Ritardi anche sul fronte dell'efficienza della pubblica amministrazione: i Comuni italiani gestiscono on line soltanto il 3,1% dei servizi richiesti da cittadini e imprenditori. Di conseguenza soltanto il 28% degli italiani si dichiara soddisfatto dei servizi pubblici, contro la media europea del 53%. Un dato che ci colloca al penultimo posto nell'Ue. Nel frattempo gli Enti pubblici hanno accumulato un debito commerciale verso le imprese fornitrici di beni e servizi pari a 56,7 miliardi e si fanno aspettare in media 95 giorni per saldare le fatture agli imprenditori. Siamo quindi ancora lontani dai 30 giorni imposti dalla legge del 2013. E per quanto riguarda il peso del debito commerciale della Pubblica amministrazione sul PIL siamo addirittura al secondo posto nell'Unione europea, superati soltanto dalla Croazia. Tra i nemici delle piccole imprese vi è la corruzione indicata come un problema dal 52% degli imprenditori, una percentuale di 15 punti superiore al 37% della media europea.



Trasforma il tuo lavoro in business.

Gamma Caddy.

Nel lavoro non si finisce mai di migliorare. Per questo, oggi Volkswagen Caddy ti offre tre diverse alimentazioni, diesel, benzina e metano ed è disponibile anche con trazione integrale 4MOTION e cambio automatico DSG. E con i suoi innovativi sistemi di assistenza alla guida garantisce al tuo lavoro ancora più comfort e sicurezza.

Volkswagen Veicoli Commerciali. Il lavoro come lo vorresti.



**Veicoli
Commerciali**

Autoarona S.p.A.

Via Borgomanero, 46/b I-28040 Paruzzaro (NO)
Tel. +39 0322 539511 Fax +39 0322 539590 info@autoarona.it

PREMIO GIANO 2018

Giano Bifronte è il simbolo della forza e delle capacità che animano gli imprenditori artigiani. Il Premio, istituito da Confartigianato per testimoniare i valori dell'artigianato, è raffigurato nell'opera realizzata in esclusiva da 'Bottega d'arte Ceramica Gatti', grazie al talento del Maestro Davide Servadei.

Il Segretario Generale di Confartigianato Cesare Fumagalli, nel corso dell'assemblea nazionale dello scorso 26 giugno, ha consegnato il Premio Giano 2018 a Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte preziosa alleata di Confartigianato nell'opera di educazione alla bellezza e all'eccellenza manifatturiera

dell'artigianato italiano. L'impegno appassionato e la raffinata sensibilità di Franco Cologni, profusi nelle attività della Fondazione da lui costituita e guidata, contribuiscono alla tutela ed alla valorizzazione, in ambito nazionale e internazionale, del patrimonio culturale ed economico espresso dai nostri mestieri d'arte. La dedizione di Franco Cologni ai valori dell'artigianato si esprime, altresì, nelle numerose iniziative didattiche e formative con le quali la Fondazione stimola il talento e la creatività dei giovani per trasmettere loro la conoscenza e le abilità del bello e ben fatto in Italia.





ARTIGIANO IL TUO LAVORO È NELLE TUE MANI. TI AIUTIAMO A PROTEGGERLO!



Durante l'attività lavorativa

Per mancato guadagno
Da infortunio e malattia.
Da invalidità permanenti.
Da responsabilità civile verso terzi
Per la famiglia.



Dopo l'attività lavorativa

Più pensione.
Una propria liquidazione.
Gestione del risparmio.



Scopri le nostre soluzioni dedicate a Voi i artigiani / piccole attività
Assicurazioni Antonio Di Sante Generali - INA Assitalia

Piazza San Vittore, 5 - Verbania (VB)

0323 404222 - erav@inaverbania.it

in convenzione con

Confartigianato imprese, Ente Regionale Assistenza Volontaria (ERAV)





Bastano pochi click per vagliare con calma le diverse alternative e scegliere il prodotto giusto!

- UNA VISIBILITÀ DI TUTTA LA GAMMA DI PRODOTTI ELETTRONICI CHE DESIDERI!
- CONFRONTA E COGLI LE DIFFERENZE TRA PRODOTTI ANALOGHI
- VISIBILITÀ DELLE DISPONIBILITÀ DI MAGAZZINO
- ACCESSO IMMEDIATO ALLE OFFERTE E PROMOZIONI IN ATTO
- CONDIZIONI ECONOMICHE VANTAGGIOSE

Un servizio coi fiocchi pur acquistando on line. Un pagamento su misura e, se nascerà l'esigenza, avrai la possibilità di dialogare con la nostra struttura.

VISITA SUBITO IL SITO: ESHOP.GRUPPODR.IT

PIÙ DI 50 ANNI DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

I NOSTRI PRODOTTI



STAMPANTI UFFICIO STAMPANTI PRODUZIONE GRANDE FORMATO MONITOR DIGITAL REGISTRATORI DI CASSA ARREDO UFFICIO

I NOSTRI SERVIZI



MARKETING DEDICATO LETTURA OTTICA INTELLIGENTE CONSERVAZIONE DIGITALE A NORMA ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE ASSISTENZA TECNICA

COMPRA ONLINE



ESHOP.GRUPPODR.IT
ENTRA A FAR PARTE DEL NOSTRO CLUB!

GRUPPO DR

INFORMATICA D&P Srl

Via Gran Bretagna, 1 - 21013 Gallarate VA
C.F./ P.IVA 02639840129
info@info-doc.it | www.info-doc.it
Tel. 0331/ 701 073 | Fax. 0331/ 245 871

DR Srl

Via Perugia, 4 - 28100 Novara
C.F./ P.IVA 00556810034
info@drufficio.com | www.drufficio.com
Tel. 0321/ 627 241 | Fax. 0321/ 390 013

DR-X Srl

Via Melchiorre Gioia, 70 - 20125 Milano
C.F./ P.IVA 03257580120
info@dr-x.it | www.dr-x.it
Tel. 02/ 688 0709



AUTOMAGENTA

OFFERTE ESCLUSIVE RISERVATE AGLI ASSOCIATI
CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE

SUPER-
AMMORTAMENTO
130%



BERLINGO VAN

- 37 %

DI SCONTO

da Prezzo Listino
IN CASO DI

PERMUTA o ROTTAMAZIONE

JUMPY FURGONE

- 37 %

DI SCONTO

da Prezzo Listino
IN CASO DI

PERMUTA o ROTTAMAZIONE

JUMPER FURGONE

- 45 %

DI SCONTO

da Prezzo Listino
IN CASO DI

PERMUTA o ROTTAMAZIONE

I NOSTRI SERVIZI:



**VENDITA
AUTO NUOVE & USATE**



**ASSISTENZA &
MANUTENZIONE**



**VENDITA
VEICOLI COMMERCIALI**



**VENDITA
RICAMBI & PNEUMATICI**

NUOVA SEDE DI NOVARA

STRADA BIANDRATE 58

Tel. 0321 – 67 95 90

www.automagenta.it